

COMUNE DI BUDRIO

(Provincia di Bologna)

ACCORDO OPERATIVO

AMBITO "ANS.C.5"(PARTE)
ai sensi dell'art. 38 LR 24/2017

TAV. 0.6

VALSAT ai sensi dell'art. 5
LR 20/2000 - RELAZ. e
SCHEDE TECNICHE

DATA Dicembre 2020

AGG. Maggio 2021

AGG. Settembre 2021

Sito: Via Rabuina n.3

**PROGETTISTA
VALSAT**

Ing. Roberto Tomba
Via Caduti di Amola, 31
40132 - Bologna (Bo)

PROPRIETA'

Sig. Massimo Mazza



VIA MARTIRI ANTIFASCISTI 57 - 40054 BUDRIO BO
TEL/FAX +039 051 6590770 - E-MAIL: vincenzo.archsystem@tiscali.it

Progettisti

Arch. Vincenzo Petrizzo
Collaboratori: Gisella Barbieri
Michele Petrizzo

Integrazione rapporto ambientale di VALSAT relativo all'attuazione dell'Abito ANS.A.5 parte 2 "Via Rabuina" conseguente alle richieste della Città Metropolitana di Bologna Fasc. 8.2.7.2/6/2021 del 30 luglio 2021 e conseguente richiesta del Comune di Budrio P.G. 18620 del 02/08/2021.

Accesso ciclopedonale.

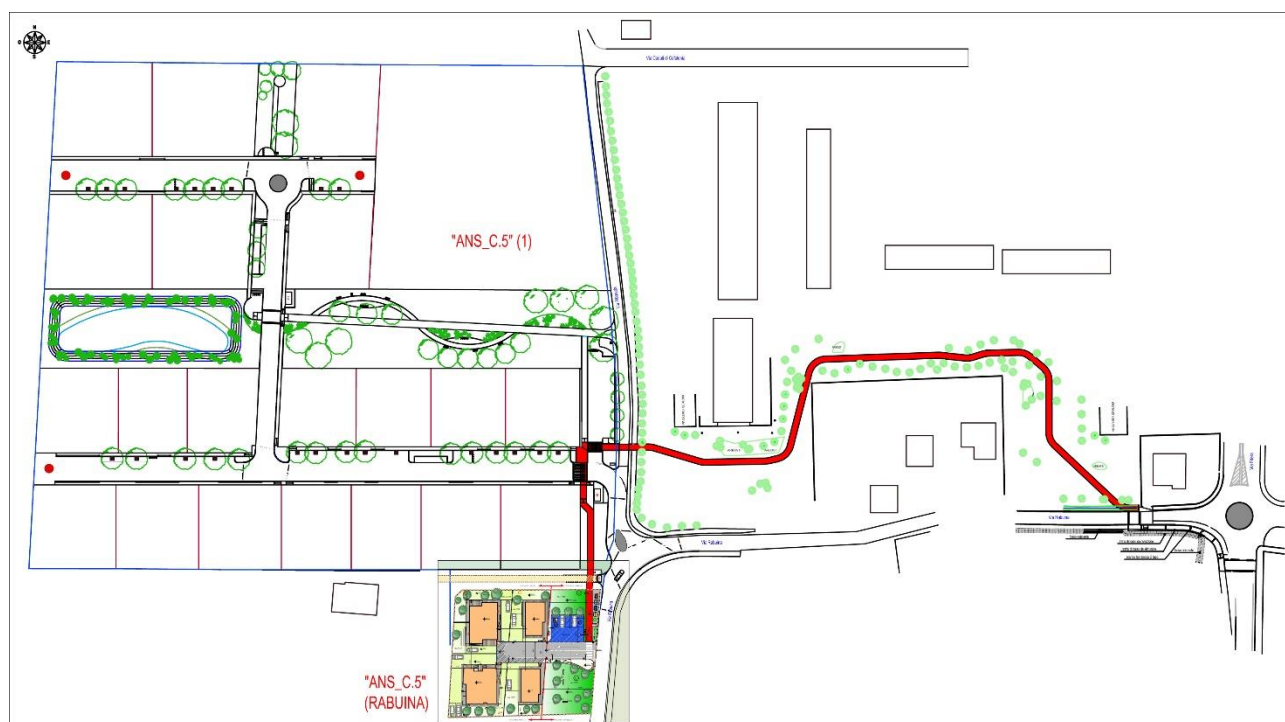
Richiesta della Città Metropolitana:

- occorre meglio dettagliare il tema dell'accesso ciclopedonale al comparto, anche con riferimento alla rete ciclopedonale esistente e a quelle strategica e integrativa prevista dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, nonché al collegamento con la stazione SFM (Centro di Mobilità). Nel documento infatti, nella sezione dedicata alla mobilità, si fa riferimento alla possibilità di collegamento del comparto alla rete ciclopedonale esistente, tuttavia dagli elaborati dell'Accordo ciò non risulta previsto.

Si precisa che, essendo previsto un percorso ciclopedonale di collegamento con l'abitato di Budrio nel comparto adiacente ambito ANS.5 "Albareda" ed essendo questo già approvato, che passa in fregio all'ambito ANS.5. (parte) "Rabuina", nel suddetto comparto verrà realizzato un tratto di pista ciclopedonale che andrà ad allacciarsi con quella già approvata dell'ambito "Albareda" come meglio precisato ed identificabile sulla tavola di progetto "**Pista ciclabile unitaria tra i 2 sub comparti**" del Settembre 2021 a firma del progettista Arch. Vincenzo Petrizzo.

In tale modo sarà garantita la fruibilità del percorso ciclopedonale con il minimo impatto collegandosi ad opera progettata e già approvata.

L'accesso ciclopedonale al sub comparto avverrà in corrispondenza della zona parcheggio correndo la pista lungo il limite del comparto e immettendo nella viabilità interna per permettere il raggiungimento di tutti gli edifici previsti.



Pista ciclabile unitaria

Elettromagnetismo.

Richiesta della Città Metropolitana:

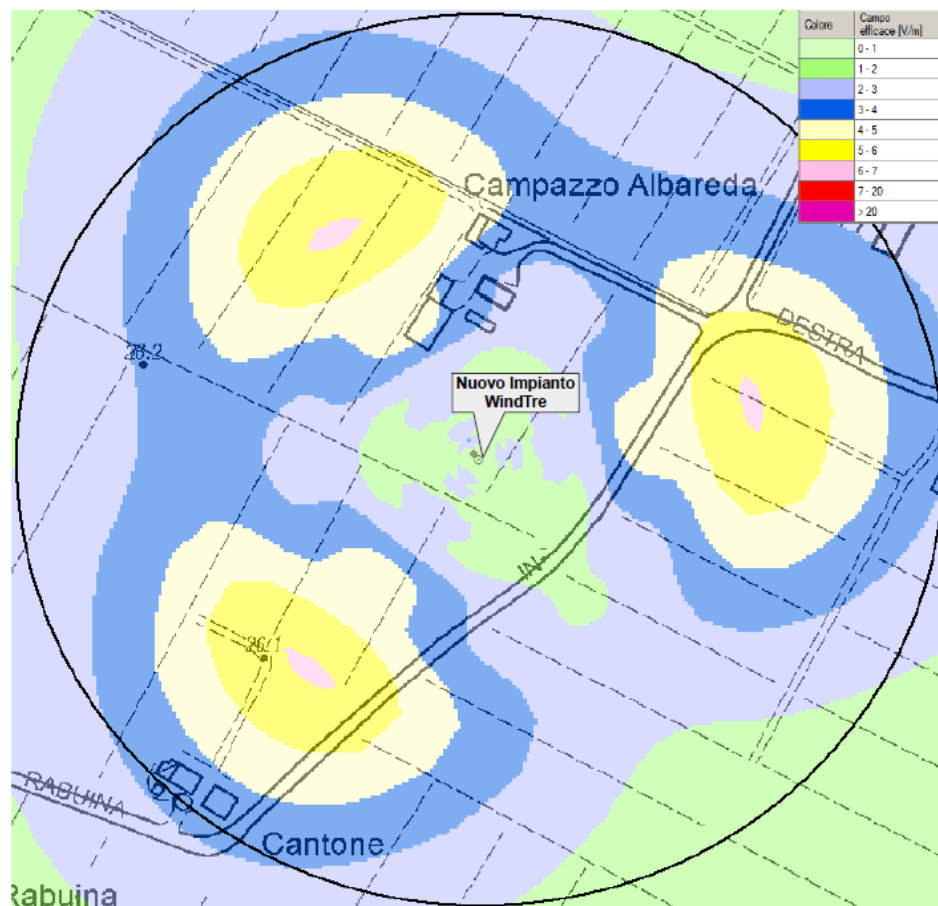
- In relazione al tema dell'elettromagnetismo, e alla presenza di una antenna SRB a 50 m di distanza dall'area oggetto di trasformazione, il documento di Valsat richiama una specifica analisi di impatto elettromagnetico, che risulta necessario fornire, per meglio valutare la compatibilità dell'intervento in riferimento all'antenna stessa.

In merito all'antenna SRB denominata BO276 si sono acquisiti i dati dell'autorizzazione di **Arpae SinaDoc 30011/2018** conseguente a richiesta di autorizzazione **prot. Suap. 23253/2018** che identifica l'antenna oggetto di studio con i seguenti dati:

Gestore	Codice	Nome	Indirizzo	Intervento *	Esito
WIND TRE S.p.A.	BO 276	BUDRIO EST	VIA RABUINA 3	NUOVO IMPIANTO	PROGETTO COMPATIBILE

SEZIONE ORIZZONTALE DEL VALORE EFFICACE DEL CAMPO ELETTRICO ALL'ALTEZZA MINIMA ALLA QUALE SI RAGGIUNGONO I 6 V/m.

H = 18,3 m s.l.s. (44,3 m s.l.m.) riferita alla quota 26,0 m s.l.m. del punto in cui è posizionato l'impianto.



Come si evince dalla immagine precedente estrapolata dall'autorizzazione al funzionamento di Arpae, **non vi sono punti nell'area** oggetto di intervento edilizio, riferiti all'altezza prevista di progetto dei fabbricati, ove si rilevi valore efficace del campo elettrico indotto dal funzionamento dell'antenna SRB **che superi il limite di 6V/m** previsto dalle vigenti normative per la popolazione residente. La maggior parte del comparto ha valore efficace di Campo elettrico vicino o inferiore ai 3V/m, considerato questo valore obiettivo di qualità dalla Regione Emilia Romagna.

Non risultano pertanto alla luce della documentazione autorizzativa Arpae problematiche determinate dal funzionamento della SRB. Si precisa che la maggior parte del Lotto beneficia del cd. "effetto ombrello".

SinaDoc, 30011/2018

All' **Unione dei Comuni Terre di Pianura
SUAP**

Via San Donato 199
40057 Granarolo dell'Emilia BO

All' **Azienda USL di BOLOGNA
Area BOLOGNA NORD**

PEC

A WIND TRE S.p.A.

PEC: windtrenordest@pec.windtre.it

Oggetto: Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 87 d.lgs. 259/2003 per installazione di una nuova SRB per telefonia mobile nel Comune di **BUDRIO (BO)** in **Via RABUINA 3** presentata da: **WIND TRE S.p.A. Codice e Nome Sito "BO276 – BUDRIO EST"**
- avviso di indizione conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. – forma semplificata in modalita' asincrona

Rif Prot. Suap: 23253/2018

In riferimento all'Istanza di cui all'oggetto, acquisita da codesto SUAP in data 12/11/2018 (prot. Arpae n. 26550/2018), si trasmette in allegato la seguente valutazione:

Gestore	Codice	Nome	Indirizzo	Intervento *	Esito
WIND TRE S.p.A.	BO 276	BUDRIO EST	VIA RABUINA 3	NUOVO IMPIANTO	PROGETTO COMPATIBILE

** l'intervento prevede l'installazione delle antenne del gestore Iliad su un nuovo palo poligonale metallico di altezza h=30.00 m che sarà realizzato rimpiazzando la struttura esistente, costituita da una palina ancorata su carrato, che verrà interamente demolita. Sulla struttura esistente sono installate antenne e parabole del gestore WindTre, che saranno riposizionate sul nuovo palo alle stesse quote e orientamenti concessionati.*

Si ricorda che il gestore dovrà comunicare a questa Agenzia l'avvenuta attivazione, secondo la configurazione autorizzata.

Il Responsabile
Area Monitoraggio e Valutazione Aria e Agenti Fisici
Dott. Andrea Mecati

In Allegato, che è parte integrante del presente parere:

Documento firmato digitalmente

- valutazione di compatibilità del progetto di pari protocollo.

Allegato 1

VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AI CAMPI ELETTROMAGNETICI PRODOTTI DA STAZIONE RADIO BASE PER TELEFONIA MOBILE

In riferimento alla documentazione presentata e asseverata dal richiedente, per quanto di competenza, questa Agenzia rappresenta quanto segue:

la valutazione dei livelli di campo elettromagnetico, effettuata considerando un livello di campo elettromagnetico di fondo, i contributi della Stazione Radio Base in esame e quelli di tutti gli altri impianti presenti o previsti in un raggio di 200 m dall'impianto in oggetto (*tranne quelli per i quali viene esplicitamente dichiarato lo spegnimento*), nelle loro configurazioni di massimo esercizio, **non ha evidenziato** livelli di campo elettrico superiori al **limite di esposizione** di **20 V/m** previsto dalla normativa vigente (DPCM 8 luglio 2003), nei luoghi e nelle aree ove il riferimento normativo è rappresentato da tale valore.

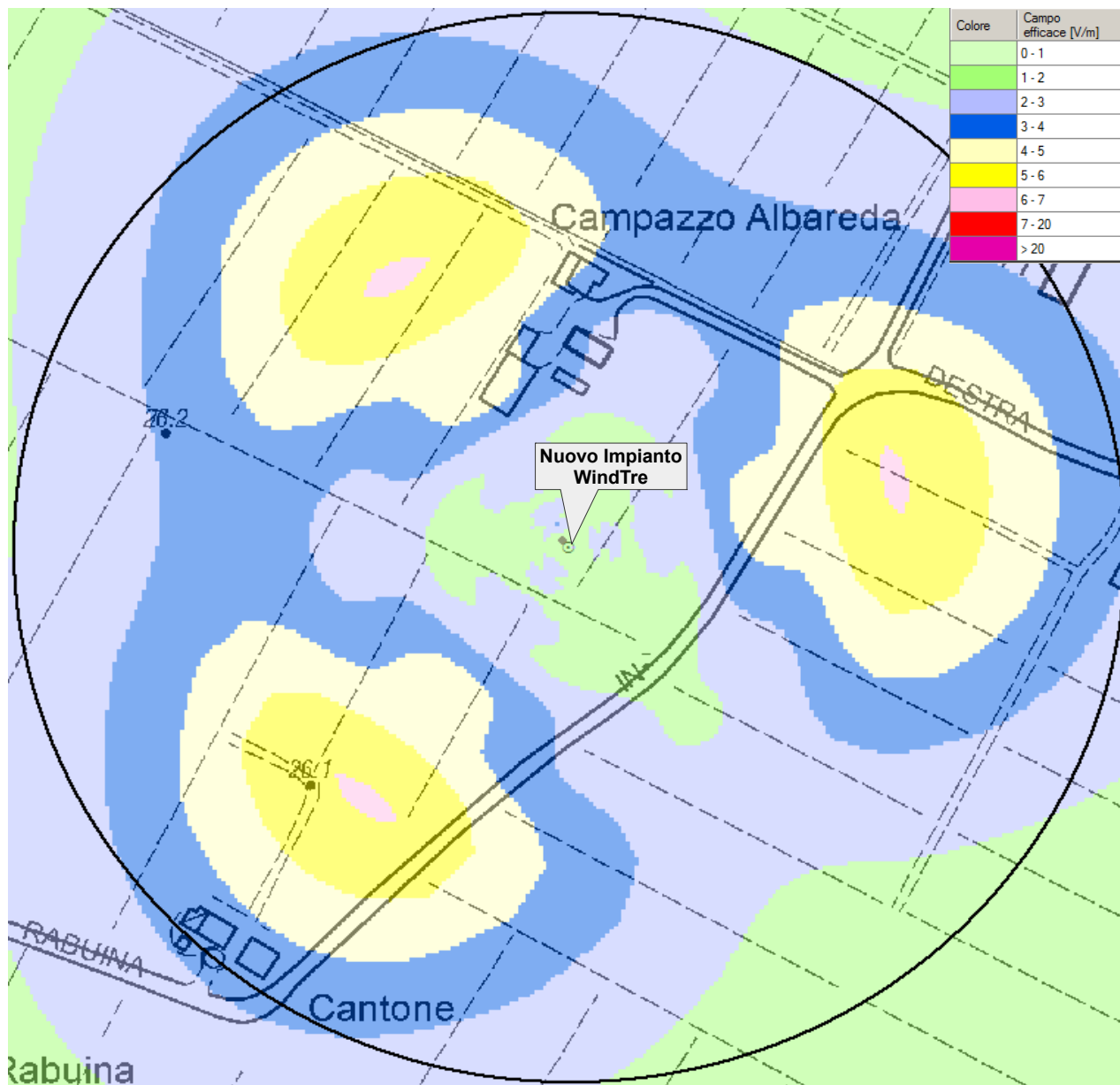
Analogamente, per ciò che riguarda il **valore di attenzione** (e **obiettivo di qualità**), così come definiti dalla Normativa Vigente (DPCM 08/07/2003 e successive modifiche apportate dal DL 179/2012, coordinato con la Legge di Conversione n. 221/2012, e dal DL 133/2014), ed entrambi fissati in **6 V/m**, l'esito delle stime effettuate sugli edifici [1] posti entro una distanza di 200 metri dall'impianto in questione, ha evidenziato che **tale valore viene rispettato**.

Pertanto, si ritiene VERIFICATA la compatibilità del progetto con i limiti previsti dalla normativa vigente.

[1] Tra tutti gli edifici presenti in vicinanza del sito in oggetto, e riportati nella cartografia presentata dal gestore, vengono individuati quelli ritenuti più significativi in termini di esposizione ai campi elettromagnetici, sulla base di criteri che tengono conto della loro altezza, posizione cartografica rispetto principalmente all'impianto oggetto di indagine e dall'analisi preventiva eseguita sotto forma di sezione orizzontale di propagazione del campo elettrico. Su tali edifici, vengono quindi eseguite le stime puntuali di campo elettrico (il cui valore massimo stimato sull'intero volume dell'edificio è riportato in tabella), considerando i contributi di tutti gli impianti presenti (o previsti alla data odierna) entro un raggio di 200 metri dal sito in oggetto. La base cartografica di riferimento è rappresentata dalla CTC per il Comune di Bologna, e la CTR per i rimanenti comuni della Città Metropolitana. Le informazioni e i dati relativi agli edifici (numero identificativo, destinazione d'uso, quota piede e quota colmo s.l.m.) sono quelli riportati nella "tabella degli edifici" presente all'interno della documentazione asseverata dal gestore, e alla quale si rimanda per maggiori dettagli.

SEZIONE ORIZZONTALE DEL VALORE EFFICACE DEL CAMPO ELETTRICO ALL'ALTEZZA MINIMA ALLA QUALE SI RAGGIUNGONO I 6 V/m.

H = 18,3 m s.l.s. (44,3 m s.l.m.) riferita alla quota 26,0 m s.l.m. del punto in cui è posizionato l'impianto.



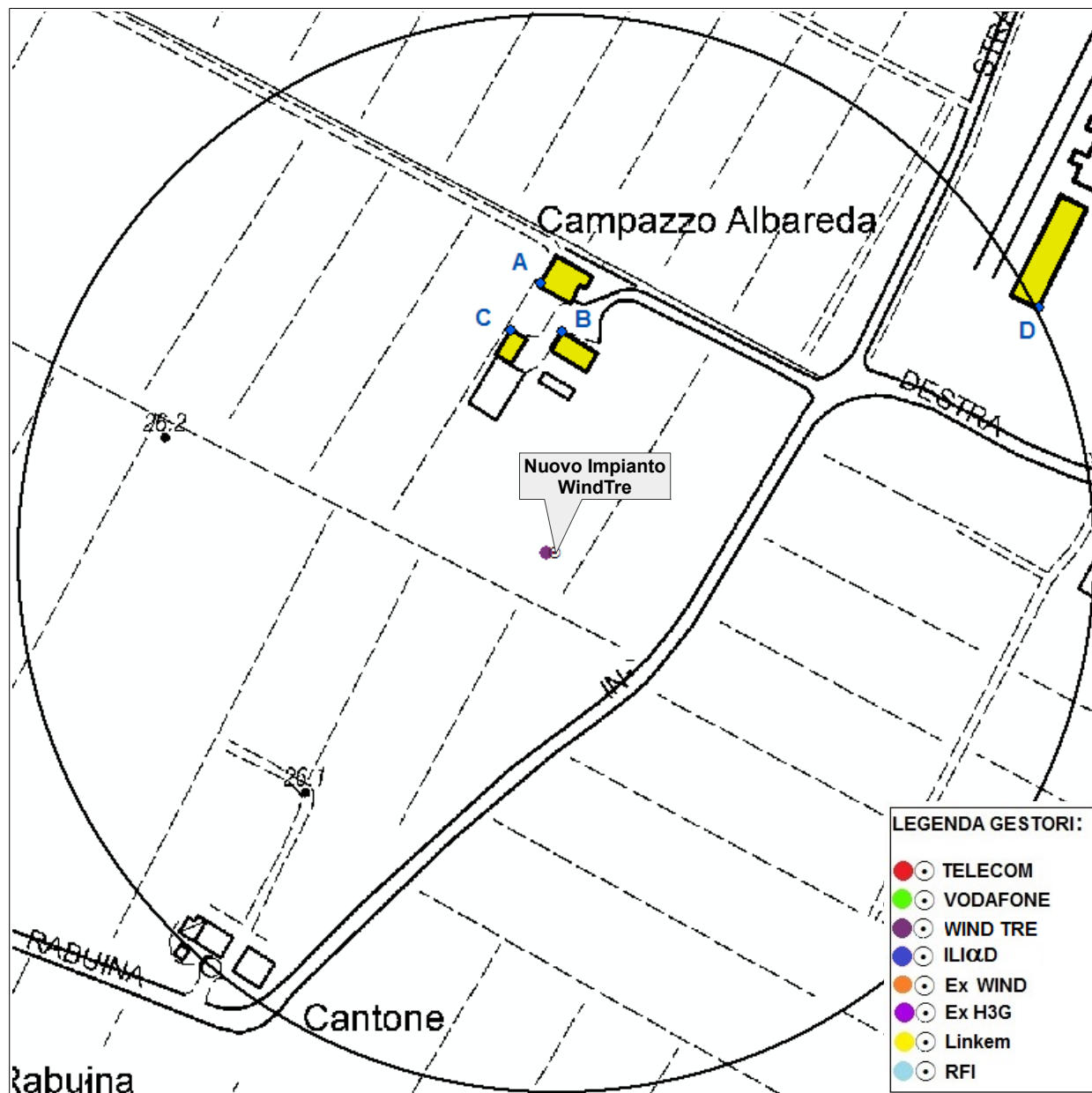
ESITI DELLE STIME PUNTUALI:

Punto	N° edif	Destinazione d'uso	H PIEDE [m]	H EDIF. [m]	H STIMA [m]	E TOT. [V/m]	E RIF. [V/m]
A	1	RESIDENZIALE	26,2	9,5	9,5	2,2	6,0
B	2	LAVORATIVO	26,2	8,5	8,5	1,5	6,0
C	5	LAVORATIVO	26,2	6,0	6,0	1,5	6,0
D	10	RESIDENZIALE	24,8	8,0	8,0	3,1	6,0

Legenda:

$E_{TOT} [V/m]$	Stima del campo elettrico totale [V/m], considerando i contributi di tutti gli impianti radianti presenti (o previsti alla data odierna) entro un raggio di 200 metri dall'impianto in oggetto
$E_{RIF} [V/m]$	Riferimento normativo nel luogo a cui si riferisce la stima [DPCM 8/7/2003 e ss.mm.ii]
$H_{PIEDE} [m]$	Altezza del piede dell'edificio o del suolo rispetto al livello del mare;
$H_{EDIF.} [m]$	Altezza massima dell'edificio riferita al colmo s.l.s. come da documentazione presentata dal gestore
$H_{STIMA} [m]$	Altezza del punto di stima rispetto al piede dell'edificio. [nota: se $H_{STIMA} = H_{EDIF.}$ allora il valore massimo di campo elettrico è stimato al colmo dell'edificio]

MAPPA DEI PUNTI DI STIMA



Note alla valutazione:

1. L'indagine, salvo diversa indicazione, viene effettuata sull'intero volume dell'edificio (compreso il sottotetto che, in assenza di motivata e comprovata documentazione, viene sempre considerato adibito alla stessa destinazione d'uso dichiarata per l'edificio), partendo da terra fino alla quota di colmo dello stesso, tenendo conto dell'eventuale dislivello esistente tra il punto di installazione e il piede dell'edificio stesso. Nel caso di edifici con copertura Piana, se non viene esplicitamente dichiarato che tale copertura è di tipo "lastrico solare", o "non praticabile", la stessa verrà considerata come area di pertinenza esterna (identificabile come area adibita a permanenza superiore alle 4 ore giornaliere) e pertanto l'analisi viene eseguita fino a 1.5 metri sopra la relativa quota di copertura e rapportata al valore di attenzione. La presente valutazione è effettuata sulla base delle informazioni in nostro possesso e sui dati (di progetto e radioelettrici) presenti all'interno della documentazione asseverata dal gestore, ivi compreso le dichiarazioni rese dallo stesso gestore e in essa contenute. Pertanto, non tiene conto di eventuali vincoli posti da situazioni che non sono rappresentate (come presenza di ricettori sensibili o variazioni edilizie) per le quali non si ha conoscenza.

2. Le caratteristiche tecniche dei sistemi radianti, sono quelle presenti nella scheda tecnica dell'impianto fornita e asseverata dal gestore all'interno della documentazione fornita nell'ambito della presente SCIA/Istanza. Si segnala che la valutazione è stata eseguita a seguito dell'emanazione del Decreto 02/12/2014 del MATTM (pubblicato in G.U. 296 il giorno 22/12/2014), in applicazione dell'art. 14 del DL 179 del 18/10/2012, comma 8, e secondo le indicazioni riportate nella Nota Informativa della Direzione Tecnica di Arpae (prot. PGDG 2276/2015). In applicazione di tale Decreto, per ciascuna cella la potenza media di esercizio sulle 24 ore viene valutata a partire dalla potenza alle condizioni di massimo esercizio e, se fornito, applicando un fattore di riduzione α_{24h} che tiene conto della variabilità temporale dell'emissione delle celle sulle 24 ore. Tale fattore viene trasmesso dall'operatore all'interno dell'istanza, mediante una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in cui viene giustificata la motivazione della scelta effettuata; per l'esplicitazione di tale fattore di attenuazione si rimanda alla documentazione presentata dal Gestore. Se tale fattore non viene indicato nella scheda radioelettrica dell'impianto, questo verrà sempre considerato pari a 1.

3. Il tool ARGIS, utilizzato per il calcolo previsionale dei livelli di campo elettromagnetico, è conforme alle prescrizioni della Guida CEI 211-10 V1 2004-01 *"Guida alla realizzazione di una Stazione Radio Base per rispettare i limiti di esposizione ai campi elettromagnetici in alta frequenza - Appendice G: Valutazione dei software di calcolo previsionale dei livelli di campo elettromagnetico - Appendice H: Metodologie di misura per segnali UMTS"*.

Il Fisico di Area
Dott. Daniele Bontempelli

Il Tecnico
Dott. Marco Trepiccione

Documento firmato digitalmente